



Gruppo Consiliare

Soncino, 21 febbraio 2011
al Sindaco di Soncino

Mozione urgente da iscrivere all'odg del prossimo Consiglio Comunale

Oggetto: FESTA NAZIONALE PER IL 150° DELL'UNITA' D'ITALIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- A. Il 2011 è l'anniversario del centocinquantenario dell'Unità d'Italia;
- B. Con Decreto Ministeriale il giorno 17 marzo 2011 è stato proclamato Festa Nazionale dell'Unità d'Italia;

C. CONSIDERATO CHE

- D. Nella provincia di Cremona come, del resto, in tutta Italia numerosissimi Comuni organizzano iniziative volte a valorizzare tale anniversario;
- E. L'amministrazione comunale di Soncino è stata sino ad oggi evasiva rispetto alla tematica in oggetto;

F. RITENUTO CHE

- G. In un periodo di instabilità politica e di crescente conflittualità sociale sia opportuno riscoprire occasioni di conciliazione in nome dei valori condivisi fondanti la nostra nazione;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/2000.

Visto lo statuto comunale vigente.



Gruppo Consiliare

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi promotori per l'occasione della Festa Nazionale dell'Unità d'Italia il 17 marzo 2011, con il coinvolgimento dei gruppi Consiliari, della scuola, delle componenti sociali e delle associazioni di volontariato, di una o più iniziative volte a valorizzare significativamente tale evento.

I consiglieri comunali

Riccardo Ulivi

(Luca Locatelli)

(Valentina Lombardi)

(Davide Pagliarini)

(Francesco Bolzoni)

Con voti favorevoli n. 4 (Ulivi, Bolzoni, Locatelli, Pagliarini)

contrari n. 12 (Gandioli, Gallina, Fontanella, Pedretti, Lanzasova, Gozzi, Fabemoli, Pagliardi, Mantovani, Vitale, Zilioli, Mondoni)

MOZIONE RESPINTA



Gruppo Consiliare

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Allegato alla deliberazione del C.C. n. 16 del 11.03.2011

Illustra il **Cons. Ulivi**: Alla luce di documenti sul sito della Prefettura di Cremona si evince che sono numerosissimi i comuni che hanno elaborato programmi di celebrazione del 150^o anniversario dell'Unità d'Italia.

Il 23 luglio dello scorso anno avevo presentato una mozione per la formazione di un comitato per l'organizzazione della manifestazioni. Quando è stata stabilita la data di celebrazione dell'unità d'Italia il 17 marzo, ci siamo attivati.

Abbiamo salutato con piacere il riconoscimento dei gruppi musicali di interesse comunale. Siamo dispiaciuti del non riconoscimento di tutte le corali esistenti sul territorio.

In occasione della bocciatura della nostra mozione per la costituzione di un comitato delle celebrazioni ci fu detto che la motivazione era legata al fatto che il comitato sarebbe stato escludente.

Siamo venuti a conoscenza da parte della stampa del coordinamento fatto dal comune delle iniziative organizzate dalle varie associazioni.

Oggi siamo stati invitati a delle iniziative che si terranno il 16 marzo, alle quali parteciperemo volentieri. Il programma delle manifestazioni è tutto da riconoscere a associazioni e non all'Amministrazione Comunale.

Presidente Fontanella: chiede cosa stia facendo il cons. Pagliarini che seduto nello spazio riservato al pubblico, con una fotocamera, riprende il Consiglio Comunale senza autorizzazione, mentre il gruppo consiliare di minoranza ha esposto sui propri banchi la bandiera tricolore. Dichiara di considerare una mancanza di rispetto a tutto il Consiglio Comunale da parte del gruppo di minoranza il tentativo di appropriarsi della nostra bandiera, che è un simbolo che deve restare invece rappresentativo di tutto il consiglio comunale e non di una sola parte.

Indica che sia messo a verbale che il cons. Pagliarini si è assentato lasciando lo spazio riservato ai consiglieri e poi è rientrato ore 23,38.

Giudica l'episodio una strumentalizzazione impropria, un errore di una gravità inaudita, di cui si porta la responsabilità il capogruppo Ulivi. Rimarca che c'è già una bandiera tricolore ufficiale nell'aula ed è la bandiera esposta alle sue spalle: è quella che accomuna tutti e che rappresenta il Consiglio Comunale.

Cons. Ulivi: sottolinea che il nostro intento è festeggiare come si deve l'Unità d'Italia. Ricordo che in occasione della votazione del 23 luglio il Presidente del consiglio votò contro insieme ai consiglieri Mondoni, Ziglioli, Mantovani, Fabemoli e Pedretti. Sembra che qualcosa non faccia cerchio nelle parole del Presidente del Consiglio.

Un numero non indifferenti di comuni della Provincia di Cremona si è dotato di manifestazioni il giorno 17, chiediamo che anche il nostro comune lo faccia per valorizzare significativamente l'evento.

Ass. Gandioli: che si sia votato contrario o in astensione non era riferito all'Unità d'Italia quanto alla costituzione di un comitato per i festeggiamenti. Al tavolo coordinato dalla Prefettura abbiamo partecipato a dimostrazione che siamo sensibili a questo aspetto. Così come abbiamo partecipato agli incontri in Provincia.

Abbiamo nel corso del mese di febbraio inviato a tutte le associazioni una richiesta rispetto alle intenzioni di celebrare l'evento. Non abbiamo fatto un comitato, ma abbiamo coordinato le iniziative sul territorio. Intendiamo sostenere le iniziative pur con le limitate disponibilità. Verranno realizzate una serie di eventi soprattutto nella scuola.

Ci saranno concerti, ma anche convegni ai quali parteciperemo.

16 o 17: si può festeggiare anche senza una festa nazionale, magari lavorando.



Gruppo Consiliare

E' arrivata una sollecitazione del Prefetto per iniziare le iniziative il 16 coinvolgendo gruppi musicali che avrebbero suonato tutta la notte per eseguire all'alba l'inno nazionale.

Altra iniziativa: musei aperti tutta la notte. Abbiamo deciso di iniziare il 16 presso le scuole perché il 17 le stesse saranno chiuse. Il 16 sera ci sarà la presentazione ufficiale del programma, con il contributo del prof. Tinelli e del prof. Rossi. Il museo della stampa sarà aperto per la presentazione delle loro iniziative.

Siamo ancora disponibili a valutare altre iniziative.

Cons. Pagliarini: su questo argomento chi divide è stato proprio il presidente con il suo voto in luglio. Nel comitato di coordinamento non c'è alcun rappresentante della minoranza. E' una vergogna che l'assessore non ci abbia invitato come gruppo di minoranza quando ha invitato le associazioni a presentare il proprio programma. Non tutte le associazioni sono state invitate.

Ci è stata negata la nostra volontà, che era nota, di partecipare alle celebrazioni. Ci è stata negata la dignità di partecipare.

Lei Presidente sta facendo il consigliere di maggioranza.

Dopo che la legge ha identificato il 17 maggio come festa nazionale, noi ci siamo subito mossi. Dobbiamo fare qualcosa per festeggiare. Altrimenti non possiamo che leggere che c'è un fine politico per sminuire la giornata. Noi dobbiamo essere in piazza, invitare lì gli studenti, fare qualcosa per celebrare l'unità d'Italia.

Certo ora è tardi, perché il consiglio è stato volutamente convocato troppo tardi. Sarebbe stato motivo di unità convocare il consiglio dopo tre giorni dalla presentazione della nostra richiesta.

Presidente Fontanella: ricordo sono giunte al consiglio comunale due sollecitazioni: una è quella del riconoscimento dei gruppi musicali di interesse comunale e si è provveduto con un consiglio comunale aperto a riconoscere due gruppi musicali, la Banda e la Corale San Bernardino. La scelta della modalità concordata, consiglio comunale aperto, esaltava ed era funzionale al riconoscimento dell'importanza del tema.

In quella sede ho manifestato il mio compiacimento per essere come consiglio comunale i primi a dare inizio ai festeggiamenti per l'Unità d'Italia a Soncino.

C'è una seconda iniziativa giunta a me come presidente del Consiglio Comunale, pervenuta dal Presidente del Consiglio Provinciale Ghidotti e dall'ass. alla cultura della provincia di Cremona prof. Paola Orini.

Leggo la comunicazione pervenuta, già comunicata ai capigruppo in sede di conferenza dei capigruppo inerente la convocazione del consiglio di stasera.

Per corrispondere all'iniziativa, tutti i consiglieri hanno ricevuto il programma della celebrazione del 16 marzo nelle scuole, alle 10,00 presso l'Ist. Giovanni XXIII e poi alle 11,00 presso la scuola della Sacra Famiglia. Parteciperò ai due incontri con i capigruppo, cui ho consegnato anche un invito espresso questa sera.

L'atteggiamento del cons. Pagliarini non favorisce il dialogo. Il consiglio comunale celebra quindi a pieno titolo la festa dell'Unità d'Italia. Ringrazio pertanto il gruppo che ha predisposto un programma inserendo anche il nostro appuntamento del 16 marzo..

Ritengo che con l'appuntamento del 16 marzo, cui spero i capigruppo siano presenti, intervenendo con uno stile diverso da stasera, si chiuda questa modalità di attribuirmi intenti che non ho.

Cons. Locatelli: Gandioli ha detto che il territorio ha voglia di fare su questa tematica. Il cons. Ulivi suggeriva una mostra vista in Sicilia sulle mafie.

Penso che il nostro comune porti un colpevole ritardo sulla tematica. Le lettere alle associazioni sono partite nel mese di febbraio, a un mese dalle celebrazioni. Rilevo il ritardo e il fatto che siamo al rimorchio delle associazioni.



Gruppo Consiliare

Ho dato un'occhiata al sito della Prefettura e ho visto che altri si sono molto più mossi rispetto a noi e si tratta di comuni più piccoli del nostro.

Possibile che non sia stato possibile organizzare un'iniziativa il 17 marzo se c'è riuscito Camisano?

Mi piacerebbe capire cosa pensa la componente non leghista del consiglio comunale. Spero che non si ripeta la connivenza politica del Presidente che ha consentito alla maggioranza di salvarsi.

Si è qualificato come dodicesimo uomo in campo. Atteggiamento fazioso che spero non si ripeta.

Ass. Gallina: nessuno è contrario a fare qualcosa il 17 marzo, ma nessuna iniziativa è stata proposta al tavolo di coordinamento. Le associazioni di Soncino non avevano la sensibilità di far qualcosa proprio il 17, per cui noi non potremo votare questa mozione perché smentiremmo quanto concordato nel gruppo.

Ass. Fabemoli: quale assessore leghista, all'interno del gruppo di coordinamento, sono stato parte attiva per celebrare l'Unità d'Italia. Mi chiedo: se avessimo spostato noi Garibaldi, cosa sarebbe successo?!

Cons. Ulivi: abbiamo avuto numerose conferme e questo ci dispiace. Chiedere che venisse istituito un comitato allargato a tutti coloro che lo desiderassero è stato un tentativo fallito non per colpa nostra. Poi si è di fatto costituito, cambiandogli il nome e lasciando volutamente fuori qualcuno. La proposta era tesa a far crescere la cultura dell'unità soprattutto nelle giovani generazioni. Se ci fossimo mossi per tempo avremmo un calendario più nutrito. Non celebrare il 17 è una scelta.

Ass. Gandioli: durante gli incontri con la Prefettura è stato ricordato che lo scorso anno era iniziato un percorso con la scuola (presentazione libro di E. Rossi sul garibaldino).

Sono stati inviati 7 / 8 curricula di personaggi soncinesi che hanno partecipato al risorgimento e sono stati inseriti nel dizionario fatto dalla Prefettura.

Non abbiamo voluto dare un taglio politico agli incontri. Abbiamo invitato le associazioni.

Ho sollecitato il gruppo di coordinamento per realizzare iniziative il 17. Ho cercato di coinvolgere qualche gruppo locale, ma non erano pronti o disponibili.

Non penso di avere escluso alcuna associazione. Ho recapitato personalmente qualche invito. Ho anche telefonato ad alcune associazioni che, stranamente a mio avviso, non avevano risposto.

Non posso votare una mozione che mi impegni a fare qualcosa il 17, dopo che ho stilato con altri un programma che non prevede incontri il 17.

Cons. Pagliarini: prendiamo atto che c'è stata volontà di non includere questo gruppo consiliare. Possiamo essere inviati al prossimo incontro del gruppo di coordinamento?

Ass. Gandioli: non te lo posso dire perché non sono il presidente di alcun gruppo.

Presidente Fontanella: a Soncino c'è un gruppo di coordinamento ampiamente rappresentativo che ha formulato un programma per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Sta a Voi valutare ora se gli elementi nuovi sopravvenuti possono portarvi a riconsiderare la Vostra mozione.

Per quello che è noto finora il programma comprende enti rappresentativi come la scuola, l'associazione combattenti, le associazioni presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale.

Cons. Pagliarini: il giorno 21 febbraio presentiamo la mozione. L'assessore lo viene a sapere al massimo il giorno dopo. Ci dice che nessuno vuole fare un'iniziativa il 17, ma perché il Comune non ha deciso di fare qualcosa proprio come comune il 17?

Perché il Comune non ha invitato le scuole in piazza come fa in altre occasioni?